

CORRIERE DEL VENETO

VENEZIA e MESTRE

VENERDI'
26 MAGGIO 2006

Redazioni distaccate: C.so Porta Nuova 34/a, 37122 Verona - Tel. 045-8067994 - Fax 045-8030137 - Via Manin 32, 31100 Treviso - Fax 0422-419758 - Dorsoduro 3120, 30123 Venezia - Tel. 041-5208603 / 2413421 - Fax 041-2410109 - PUBBLICITÀ - RCS Pubblicità, Passaggio Gaudenzio 7, 35131 Padova - Tel. 049-8246211 - Fax 049-656630

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Mamei, 12 - 35131 Padova - Tel. 049-8238811
Fax 049-8238831
Email: corriereveneto@corriereveneto.it

Editoriale Veneto Srl, Sede Legale, via Mamei, 12 - 35131 Padova - Diffusione: M-DIS Spa - Via Rizzoli, 2 - 20132 Milano - Tel. 02-25821 - STAMPA: SEPAD S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 Padova - Tel. 049-8700073 - Sped. in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/B Legge 662/96

LE ALTRE EDIZIONI
PADOVA-ROVIGO
TREVISO-BELLUNO
VICENZA
CORRIERE DI VERONA

ANNO 5 - NUMERO 122

AGENDA

oggi

IL SOLE
sorge alle 5,39 e tramonta alle 21,01

LA LUNA ultimo quarto
sorge alle 04,46 e tramonta alle 20,37

ONOMASTICI
San Filippo Neri

IL TEMPO

oggi

Temperatura rilevata ieri a Venezia
Max 22 | Min 15

Temperatura prevista a Venezia
Max 24 | Min 15

Al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo locali e temporanee velature; nel pomeriggio qualche addensamento nuvoloso sulle zone montane, in parziale estensione alla pianura orientale verso sera.

domani

Temperatura prevista a Venezia
Massima 25
Minima 17

In pianura cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, in montagna parzialmente soleggiato per temporanee annuvolamenti medio-alti, più consistenti sulle estreme zone settentrionali ove non si escludono locali precipitazioni.

L'ARIA
a Venezia

Qualità dell'aria (Dati Arpa)

NO₂ | CO | PM10 | Gludio | PM10

NO₂ Biossido di Azoto
CO Monossido di Carbonio
PM10 Polveri sottili

Evasione e controlli fiscali

PARLIAMO DI TASSE

di UGO SAVOIA

Nel bel mezzo della polemica sulle tasse tra opposizione e maggioranza di governo, arriva da Marghera una notizia che merita attenzione. Eccola: la Polizia tributaria ha scoperto una società individuale specializzata nell'hi-tech che ha evaso l'Iva per 15 milioni di euro, non ha dichiarato ricavi per 19 milioni e ha emesso false fatture per due milioni. Sarebbero inoltre state accertate false attestazioni di esportatore abituale con conseguenti acquisti in sospensione di imposta per un milione. Insomma, una gestione contabile che sarebbe quasi offensivo definire soltanto allegria e un titolare di partita Iva che sembra aver fatto dell'evasione la sua attività principale. Naturalmente il signore in questione è stato denunciato. Inutile dire che negli Stati Uniti liberali e liberisti sarebbe finito dritto in carcere, dal quale sarebbe potuto uscire solo dietro pagamento di una robusta cauzione. Ma non è questo il punto.

Non penso che in questo Paese esista qualcuno dotato di normali capacità intellettive che si auguri un aumento dell'imposizione fiscale: ne abbiamo già abbastanza e certo non si sente il bisogno che nuove tasse si affaccino all'orizzonte. Quel che invece si avverte è la necessità che anche da noi, come succede all'estero, crescano la coscienza civica sull'argomento e la consapevolezza della sua importanza. La necessità di capire che non pagare le tasse non è un gesto da furbi, come molti ancora ritengono, ma un'azione criminale nei confronti degli altri cittadini, cioè la valutazione che ne danno i Paesi più progrediti. Sarebbe come correre ubriachi in auto davanti a un asilo: alzi la mano chi non protesterebbe, chi non chiederebbe sanzioni esemplari nei confronti del reprobato. Un'indignazione sacrosanta che però rimane sotto traccia quando si parla di evasori. Dobbiamo invece convincerci tutti che il signore di Marghera non è un eroe che combatte la sua solitaria battaglia contro lo Stato patrigino, ma la persona che impedisce ai nostri figli di avere una scuola degna di questo nome, agli anziani di avere servizi di assistenza all'altezza di una società evoluta, alle giovani coppie di essere aiutate nell'acquisto della casa, ai trasporti pubblici di disporre delle risorse necessarie per rispondere alle effettive necessità di chi è costretto a muoversi ogni giorno per motivi di studio o di lavoro. L'elenco potrebbe continuare con la sanità, la cultura e in generale tutte quelle voci di spesa sulle quali negli ultimi anni i governi — di qualsiasi colore — hanno dovuto apportare tagli continui tra le proteste generali. Pagare le tasse non piace a nessuno e su questo siamo d'accordo. Ma vedere uno Stato sempre più ripiegato su se stesso perché troppi di noi pensano di potersi comportare sempre e comunque come credono, in barba a leggi e a regole fino a prova contraria condivise, è sicuramente uno spettacolo peggiore.

Il sindaco di Venezia alla presentazione del libro su Giorgio Lago. Giaretta: vero, ma ora pensiamo al bene di questa regione

«Prodi non ha capito il Veneto»

Cacciari critica l'assenza di ministri. Carraro: hanno vinto i partiti



IL CASO

Fojadelli: «Basta moralismi sugli spritz»

VENEZIA — Sale di tono il caso spritz, anche per l'inchiesta aperta a Treviso, dove i vigili hanno sorpreso un quindicenne ubriaco. «Non dobbiamo fare i censori sui comportamenti» dice

il procuratore capo Antonio Fojadelli — la Costituzione parla di tutela della salute ma non ne impone l'obbligo. Non facciamo i farisei, come in America».

■ A pagina 2 D'Atino, N. Moro, Zanoli

VENEZIA — Li accusa di non capire niente di politica, di non comprendere l'importanza e il peso che il Veneto ha assunto a livello nazionale. È il l'acuse che il sindaco di Venezia Massimo Cacciari rivolge alla squadra di governo di Prodi, colpevole di non aver dato uno spazio adeguato ai rappresentanti politici della regione. «Fa venire da piangere il fatto che il Veneto non sia rappresentato in maniera politica adeguata nel nuovo Governo», tuona Cacciari nel suo intervento alla presentazione del libro su Giorgio Lago, direttore del *Gazzettino* per oltre un decennio, e padre politico di quel concetto di Nord Est, inteso per la prima volta come unicum socio-economico e culturale. «È evidente che non solo non siamo rappresentati nella squadra che ha formato il nuovo governo, ma che non sono stati nemmeno compresi i problemi di questa regione», sottolinea il sindaco di Venezia.

■ A pagina 3 Rossi

IL COMMENTO

IL SENATORE E IL SUSHI

di UMBERTO CURI

Nelle recenti polemiche divampate a proposito dell'offesa arrecata dal senatore Saia al ministro Rosi Bindi, sono rimasti in ombra almeno due aspetti, che meritano invece qualche riflessione. Il primo riguarda le motivazioni adottate dal parlamentare padovano per giustificare la sua sortita. Prima di pigiarsi al diktat ricevuto da Fini di porgere le sue scuse, Saia ha infatti cercato di spiegare che il termine adoperato — «lesbica» — non corrispondeva ad alcun intento spregiativo.

CONTINUA A PAGINA 14

GERMANIA 2006

Le imprese venete ai Mondiali



VENEZIA — Oreficeria, sportssystem, industria alimentare, ma anche la creatività musicale. Sono i fiori all'occhiello del Veneto che accompagneranno la Nazionale italiana di calcio ai Campionati mondiali in Germania. Una presenza massiccia che compensa quella sportiva, con soli due giocatori della squadra provenienti dal Veneto, lo juventino Alex Del Piero per nascita trevigiana, Franco Semoli per militanza nel Chievo. Ma il Veneto si riscatta bene in altri campi.

■ A pagina 5 Sciancalepore

LIBRI

Il buon senso di Lorenzetto: dizionario da un Paese irreale



di LORENZO TOMASIN

Paragonare i «pezzi» di Stefano Lorenzetto a opere d'arte è talmente consueto che vien voglia di rovesciare l'assunto. Leggendoli, si è tentati di credere che il giornalismo sia una scienza.

■ A pagina 12

SPETTACOLI

Parchi, cibo e tanto rock. Al via i festival dell'estate

di FRANCESCO VERNI

Con i loro concerti, i mercatini, le cene da consumare all'aria aperta segnano l'inizio della bella stagione. Sono i festival musicali estivi. Stasera il primo concerto a Mira.

■ A pagina 13



Incontro blindato tra il patriarca e il vescovo siciliano. «Dialogo sereno e fraterno»

Santa Lucia, decideranno i «saggi»

Una commissione si esprimerà sul trasferimento a Siracusa

CICLISMO



Il Giro sulle montagne venete

Il Giro d'Italia arriva in Veneto per una delle tappe più impegnative della corsa rosa. Si parte da Pordenone, in Friuli, e si arriva a passo San Pellegrino.

■ A pagina 11 Tomasselli

ALL'INTERNO

La Tributaria scopre evasione da milioni di euro

A pagina 5 Giorgia Gallina

TREVISO

«Un aiuto per Daniele» Conto Unicredit

A pagina 5 Angela Pederiva

nature
Fiera del naturale e del benessere

Iledizione
Forte Marghera
Mestre, Venezia
1-4 giugno 2006
Tutti i giorni
9.30 - 19.00

nature alimentazione
nature salute
nature ambiente
nature eventi

veneziafiera

Monaci, cantanti e attori: corteo silenzioso fino al monumento di Libeskind

Migliaia di buddisti a Padova per il «Vesak»

PADOVA — Migliaia di buddisti da tutta Italia saranno a Padova domani per la «meditazione camminata», un lungo corteo che da Prato della Valle si snoderà per le vie del centro fino al monumento di Libeskind, simbolo delle Torri Gemelle, in memoria della tragedia dell'11 settembre. Una marcia per la pace che mette in pratica una delle più note tecniche budiste, la meditazione attraverso il movimento lento e che, 2.550 anni dopo la nascita, l'illuminazione e la morte di Buddha, diventerà il momento culminante del «Vesak 2006», la festa nazionale buddista, che dal 23 al 28 maggio è a Padova, con i più noti monaci della tradizione.

■ A pagina 6 Orefice, Visentin

IL POETA TREVIGIANO

Un film sulla vita di Bino Rebellato



Domenica prossima saranno girate a Cittadella alcune tra le scene più suggestive del film-documentario dal titolo «Bino Rebellato, ritratto di un poeta», prodotto da Amelia Fiorentino per Vip Communication, con la collaborazione di Rai Trade.

■ A pagina 13

caaf cgil è casa mia

730 - UNICO - ICI - RED
ISEE - Successioni

LA NUOVA SEDE DI MESTRE E' IN
VIA CA' MARCELLO 10 - Tel 041 5491100
Lun/Ven 8.30/12.30 - 14.00/18.00

Numero Verde
800 730 740

CGIL 100
CAAF

LA MOSTRA

Mogliano, Picasso e il tempo per la pace

Un Pablo Picasso militante e innamorato è quello protagonista della mostra che il Centro d'Arte e Cultura Brolo di Mogliano (Treviso) dedica al padre del cubismo a partire dal 30 settembre prossimo. Il titolo è «Pablo Picasso. Il tempo della pace» e mette in rilievo il periodo che va dal 1945 al 1950 quando Picasso trascorre le sue estati ad Antibes alla riscoperta del suo Mediterraneo natal e dei suoi miti solari. Le opere esposte, trenta litografie provenienti dalla Bibliothèque Nationale de France, testimoniano l'impegno morale dell'artista. Come ricorda il curatore della mostra Casimiro Di Crescenzo, Picasso ha modo

di ribadire più volte: «Sono per la vita contro la morte, per la pace contro la guerra».

La colomba di Picasso che decora il manifesto del Congresso per la pace che si svolse a Parigi nel '49 diventerà il simbolo moderno della rappresentazione della pace («La colomba en vol»). E anche il periodo in cui Picasso si innamora perdutamente della giovane Françoise Gilot a cui dedica tutta una serie di ritratti. L'esposizione, promossa dalla Città di Mogliano, con il patrocinio della Ambasciata de France en Italie, sarà visitabile fino al 10 dicembre 2006.

Raffaella Avella

PADOVA

Letteratura di viaggio, al via il festival

Padova ospita da oggi a domenica il primo Festival di letteratura e giornalismo di viaggio, promosso da Porsche e Comune di Padova. Due incontri giornalieri, serate a tema, gruppi di lettura, mostra fotografica, percorsi di degustazione per una tre giorni ricchissima di appuntamenti interessanti. Il «cuore» del Festival sarà il Caffè Pedrocchi. Si comincia alle 12 nella sala Bianca, dove il giornalista velista Mark Perna, incontrerà Amedeo Sorrentino, autore di *Vento di prua*, il libro con cui racconta il suo amore per la navigazione. Alle 17.30, nella sala Rossini, secondo appuntamento

vedrà protagonisti Silvestro Serra, direttore di *Gente Viaggi*, che incontrerà Pierre Polomé e Virginie Broquet, autori di *Istanbul, viaggio attraverso la Sublime Porta*.

Alle 21.15 inizierà la serata dedicata al Messico: parole e immagini a cura di Pino Cacucci ed Enrico Martino, entrambi profondi conoscitori di quel Paese, che metteranno a confronto le proprie esperienze di viaggio e di vita. Alle 22.30, infine, lo spettacolo di teatro-danza Frida Kahlo, con Francesca Lettieri e Paola Vezosi, per la regia di Vito Mancusi.

C.R.

Da «Applausi» a «Matrimonio», un taccuino politicamente scorretto sui tic italiani

Il personaggio

Stefano Lorenzetto, veronese, lavora per *Il Giornale*, dov'è stato vicedirettore vicario di Vittorio Feltri, e *Panorama*. Ha pubblicato con Marsilio *Fatti in casa, Dimenticati* (premio Estense), *Italiani per bene e Tipi italiani*. Come autore televisivo ha realizzato Internet café per Rai Educational. Ha vinto il premio Saint-Vincent di giornalismo.



CONTROCORRENTE Stefano Lorenzetto, autore del «Dizionario del buon senso» (Maurizio Don)

Il libro

Più che un vocabolario, un pamphlet: *Dizionario del buon senso. Il Paese irrealista dalla A alla Z* (Marsilio, 15 euro, prefazione di Vittorio Messori) è un viaggio, per parole-chiave, attraverso un'Italia dalle mille assurdità. Lorenzetto ha affinato la capacità di saper cogliere le contraddizioni di un Paese neovotizzato, afflitto come non mai dalla mancanza di buon senso.

Paragonare i «pezzi» di Stefano Lorenzetto a opere d'arte è talmente scontato (quasi un topos) che vien voglia di rovesciare l'assunto. Leggendo, si è piuttosto tentati di credere che il giornalismo sia una scienza. Una scienza esatta, fondata sulla capacità di dosare le parole e i sentimenti producendo miscele simili a certi composti chimici, a cui non si potrebbe aggiungere o togliere nemmeno un componente. Simili a reazioni perfettamente bilanciate sono le voci di un vocabolario che Lorenzetto ha confezionato con una serie di riflessioni sui temi di attualità (talvolta intramontabile) almente secondo l'ordine alfabetico dell'argomento. Quasi una scusa, dunque, quella del lessico: il *Dizionario del buon senso* (Marsilio, 258 pagine, 15 euro) è in realtà un viaggio per fotogrammi in quello che nel sottotitolo è definito il «Paese irrealista». E che invece è fin troppo reale: un'Italia sulla quale la mano del giornalista passa sicura, distribuendo carezze che sembrano scappellotti e sventole che hanno l'aria di buffetti. Si va da *Applausi* (sull'assurda moda dei battimani ai funerali) a *Crocifisso* (quello del don Camillo con Fernand fu scolpito da un artigiano veronese), da *Dignità* («Le parole: ecco il cibo appetitoso di cui non siamo mai sazzi») a *Giovinismo* (la malattia, endemica, di chi proprio non vuole acquisire assieme alla vecchiaia la dignità), da *Matrimonio* («l'aspetto più paradossale dei matrimoni d'oggi è che durano meno dei fidanzamenti») a *Fongola* (quelle chiochiotte: «dovrebbero fare i gargarismi con la varechina, quelli del Nord, prima di parlare del-

Lorenzetto, dizionario da un Paese irrealista

Il nuovo volume del giornalista veronese

l'assenza di legalità al Sud»). E si passa attraverso ritratti di norma esilaranti: memorabili quello del Dalai Lama e il tritico che regge intera la lettera Zeta: Zanotelli-Zarina (Giulia Maria Crespi)-Zurli.

Una *tabula rasa*, che riempie di giubilo il lettore affezionato al politicamente scorretto: «Padre Za-

notelli ha dichiarato che, se potesse rinascere, sceglierebbe di essere una mucca europea. Infatti per ogni mucca la L si spende un dollaro e mezzo al giorno, mentre centinaia di milioni di uomini dispongono di meno di un dollaro per vivere. E un argomento forte, soprattutto dal punto di vista delle vacche, che non risulta siano state

interpellate sull'eventualità di rinascere zantolletti». Sia che parli di alte questioni etiche o religiose - un afflato morale attraversa quasi ogni pagina di Lorenzetto, portatore non dissimulato e non ipocrita di un *mos* solido, antico e genuino -, sia che scenda con la torcia del cronista negli scantinati della vita quotidiana, l'osservato-

re del mondo (con Al Jazeera e Al Qaeda) e del campo sotto casa (con Beppino che irriga nottetempo) esercita, dalla quiete della sua dimora in campagna, poco fuori Verona un'abilità antica, di cui si son quasi perse le tracce nel giornalismo catodico e febbrile dei nostri giorni: la riflessione, la speculazione ironica. Che quello di Lorenzetto sia giornalismo d'altri tempi si capisce leggendo le non poche pagine dedicate, per ovvia deformazione professionale, alla vita delle redazioni e alla multiforme fauna dei suoi colleghi.

Chiusi nei loro uffici-acquari, i cronisti di oggi comunicano con il mondo attraverso improbabili cablature e osservano la realtà attraverso una lente deformante capace di mettere a fuoco solo luoghi comuni. Se, come raccontano i suoi antichi allievi, il Lorenzetto vicedirettore faceva volare nel cestino e riscrivere da cima a fondo articoli di ogni genere a giornalisti di ogni rango, quello definitivamente affrancato dal tam-tam delle redazioni si esercita con la stessa severità sulle star dell'informazione. E non risparmia la salubre gogna di citazioni ingolate alle principali testate nazionali e ai loro più accreditati commentatori. *Errare humanum*, par dire Lorenzetto. Ma pubblicare, forse, *diabolicum*. Fortuna che al momento buono non ci sarà spazio per gli *opinion makers*. Vedi alla voce *tsunami*: «Quello che ha da capitare capiterà all'improvviso, in un baleno, lasciandoci belli asciutti, diciamo pure inceneriti, ecco. E soprattutto senza darci il tempo di sproloquiarne sui nostri giornali».

Lorenzo Tomasin

Meneghello e Paolini dialogo in dvd

«Vivere fuori dalla madrepatria ha reso tutto più facile, lontano dalle convenzioni letterarie e libero dai vincoli - tenaci, ma anche dolci se vuoi - dell'ambiente di appartenenza». Così Luigi Meneghello spiega a Marco Paolini le ragioni di una scrittura, e di un'esperienza di vita, così fuori dagli schemi e dai generi predefiniti.

Il dialogo tra i due, catturato nel 2002 dall'attenta e partecipe regia di Carlo Mazzacurati, si può ora ascoltare e vedere nel dvd *Ritratti - Luigi Meneghello*, prodotto dalla Regione Veneto e edito da Fandango e Jolefilm (dvd e libro con dialoghi, euro 20). Il film, che verrà presentato mercoledì prossimo presso il Palazzo del Bo a Padova (aula magna Galilei, ore 17) durante un incontro al quale parteciperanno sia Meneghello che gli autori, si sofferma sugli aspetti della realtà, del linguaggio e della narrazione che più interessano lo scrittore di Malo. L'«universo» di Malo innanzitutto,



Luigi Meneghello

paese del Vicentino dove Meneghello nasce nel '22, delle cui storie sono intensi - sul filo della memoria, della sagacità, della narrazione comicamente epica - alcuni suoi libri fondamentali come *Libera nas a malo e Pomo pero*. Il fascino del dialetto, quindi, linguaggio indissolubilmente impastato di realtà, che egli riesce a filtrare nella sua scrittura conservandone la potenza attraverso l'inventiva dei «trasporti», dribbando le traduzioni e le semplificazioni traslitterazioni. L'Italia vista dall'Inghilterra - e l'Inghilterra vista da un italiano - infine, nei racconti riguardanti Reading, città dove vive buona parte della sua esistenza, fondando e dirigendo il Dipartimento di Studi Italiani all'università. Dopo aver partecipato alla Resistenza (tema de *I piccoli maestri*), deluso dall'esperienza politica dell'immediato dopoguerra, Meneghello aveva sentito che la patria non lo voleva più. Partire per dieci mesi in Inghilterra e restare dei decenni, partire per imparare e trovarsi ad insegnare: la storia di uno dei più originali scrittori italiani.

Matteo Giancotti

PAROLE

ASPRESO

Nel dialetto di Chioggia, indica le zone sopraelevate del fondo marino, dure e sassose e prive di vegetazione. Il termine deriva da una forma latina aspretum «luogo aspro»; ciamar l'aspreo vale in chiogettto «evocare il disastro».

I BRANI

Che cosa c'entra Huehuetanango con San Giovanni?

CARPACCIO. «Tenuto conto che lo sventurato Vittore Carpaccio era un pittore del Quattrocento trasformato nel 1963 dal titolare dell'Harry's Bar di Venezia in un filetto di carne cruda, e che in seguito già ci era toccato il carpaccio di pesce spada e il carpaccio di salmone, a quando il carpaccio di salame? Certo bisogna avere il carpaccio di prosciutto sugli occhi per non rendersi conto che in questo modo stiamo facendo a fette la lingua italiana».

ELETTROMAGNETISMO. «Nella sola provincia in cui abito, gli abbonati a Tim e Vodafone superano le 700.000 unità, cioè il

numero complessivo degli abitanti. (...) Sergio Saviane aveva ribattezzato il telefonino "il pantegano"».

HUEHUETANANGO. «Poiché San Giovanni Lupatoto è governata da una coalizione equa e solidale, la Giunta comunale ha stanziato 1500 euro per il "sostegno alla educazione e conservazione ambientale del dipartimento di Huehuetanango". Fin qui niente di male. Il fatto è che gli amministratori comunali non si sono limitati al contributo. Dopo qualche mese hanno spedito un assessore a verificare lo stato d'avanzamento del progetto. Spesa a carico della collettività: 2500 euro».

Non crederai ai tuoi occhi

PARCO SAFARI
5 km di savana africana da visitare a bordo del proprio autoveicolo

PARCO DINOSAURI
L'intramontabile fascino del passato ricreato con modelli a dimensione naturale.

PARCO FAUNISTICO
Un entusiasmante percorso pedonale tra folta vegetazione e numerose specie animali: ancoché dalla Serre Voltera Tropica e dall'Aquaterarium, che ospita rettili e pesci tropicali.

LO SCARABEO D'ORO

domenica 28 maggio

Prima nazionale dello spettacolo teatrale didattico ideato dal Parco Natura Viva!

I bambini saranno coinvolti in modo divertente nelle mille peripezie in Ecuador dei tre protagonisti: lo scarabeo, l'amadillo e l'orso dagli occhiali.

Località Figara, 40
37012 Bussolengo (VR)
tel. +39 045 7170113
fax +39 045 6770247
www.parconaturaviva.it
info@parconaturaviva.it

In collaborazione con
COMUNE DEL VENETO
COMUNE DI VERONA